

rie di là da Ogio, de spagnoli, et alozerano ad Alignano, Romano et Marlinengo, e per quelli lochi dil bergamasco. Todeschi pur ozi si dieno levar. Dicono per Verona el signor vicerè dia esser a parlamento' ozi a Soresina con el Ducheto, e questo li fa creder, perchè tutti li soi signori condutieri cavalchano questa matina a Sonzino. Quanto per zornata sentirà, aviserà.

199 *Copia di una lettera scritta da Damasco, a dì 25 Settembre, pel magnifico Andrea da Cividale phisico. Ricevuta, a dì . . . Novembre.*

Circha nove di queste parte, ben che de li, per el zonzer del clarissimo orator se intenderà molte particularità, *tamen*, per satisfar al debito non restarò notificar quello che se alde. Et prima, de le caravelle portogexe, le qual per dicto de molti impedisse lo navegar de questi mari in India, donde, come per altre ho scripto, le specie son de qui in gran precio per esserne poca suma, et se divulga che portogesi hanno preso in quello mar de India una insula nominata el Giu, situata tra Combaia et lo mar Persico, ne la qual insula se hano fortificato mediante la lor confederation con uno signor de li vicino, el qual li dà feramenti, legnance e corde quanto rechiedono. Donde, per tal comodità, se dice che li diti portogesi hano fabbricato nel loco soprascripto da 40 in 50 nave, de le qual parte ne mandano verso Aden et lo mar Rosso, scorsizando e danizando quelli lochi maritimi et quelli de Ormus insino Persico. Come per altre ho scritto, per obviar a simel danni, ogni anno donano ducati 12 milia a li preditti portogexi, li qual son in acordo cou il signor Suffi, subiugando molti di quelli lochi maritimi in nome dil ditto Suffi, et bateno le sue monede. *Uterius*, è stà dito che li portogesi suprascripti hanno mandato caravelle in levante verso la insula Traprobana, et in quelle aque hano preso assai navilii, et hano fato submerzere una nave grosissima nominata Zoncho de Mori, carga de gran summa de garofali et legno aloe e altre robe, la qual nave era per vegnir al Ziden a la fiera de la Mecha, che saria stà molto utile a tutto questo paexe. Se dice *etiam*, che li sopraditti portogexi non cessano fabricar navilii ne la insula sopranominata, et in porto di quella sempre hanno nave armate per sua defension, atento *maxime* che uno altro signor a loro vicino cercha de cazarli; et è stà afirmato da persone venute da quelle parte, che lo capitano de li preditti portogesi, per armar le sue nave e per defension de la insula predita e per conservar la torre de

Cuzi et altri lochi appresso Colochut, donano danari a gran numero de homeni de diverse nation trovati in quello paexe; sichè universalmente se afferma che portogesi sopraditti son più potenti nel mar de India che mai, et molto impediscono lo portar di le spezie de India et lo navegar de questi mori a quelle parte. Se dize che lo Soldan del Cayro prepara grande armata per obviar a lo impedimento soprascripto, molto dannoso a tutto quello paexe e a la nation nostra. Idio prego provedi al bisogno.

Quanto al signor Suffi, io scripsi zà molti zorni, che sua signoria havea mandato al Soldan ambascadori do de li primi soi baroni et uno suo secretario scientifico, li qual insieme passò per questa terra molto honoratamente con cavali 200, con diexe lovi cervieri usati a la caza in gropa de li cavalli, i qual lovi erano vestiti parte de seda e parte de brochati d'oro, e tutti di questa terra dicono che mai da la Persia è stà mandato al Soldan ambascata cussi honorata come questa, si per la condition di persone come per lo numero di quelle mazor dil consueto. Questi ambascadori sopraditti, ritornati dal Cayro, partino de qui zà zorni 30, et ben che le lettere del ditto signor Suffi presentate al Soldan non siano publicate ma *secrete et similiter* la risposta de quelle che scrive lo Soldan, *tamen*, per molti homeni degni che fono in compagnia de li diti oratori e che sono stà presenti a le proposte de li preditti al Soldan e risposta del ditto, hanno referito et afermato ad alcuni azemini qui in Damasco mei amici et degni di fede, che li soprascripti oratori hanno al Soldan dimostrato in scriptura uno arbor de la progenie vera del signor Suffi, donde lo Soldan, da poi veduto questo arbor, ha confessato lo ditto signor Suffi esser veramente processo per *lineam rectam* de la progenie de Ali parente e vero herede de Machometo profeta di mori et signor di la Mecha e de lo Egypto e de tuta la Soria: per la qual conclusion concessa dal Soldan, li preditti oratori, per nome del signor Suffi, hanno protestà voler *sub* suo dominio le provincie sopraditte como regno pertinente a li veri descendenti de Ali, etc. E hanno *etiam* rechiesto iudicio de li sapientissimi cadì del Cayro per disputar et dimostrar lo regno soprascripto esser stà *indirecte* usurpato da' mamaluchi, et quelli che ge hano dato lo imperio di questo paexe non hanno habuto jurisdiction de alienar questo regno ad altri: per le qual rason, li prenominati oratori hanno protestà al Soldan che debia mandar fuora di questo paexe tutti i suoi schiavi et armiragii che tiranniza e guasta questo paexe, e che lo Soldan eleza qual locho li piace per